



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
SEDICESIMA LEGISLATURA

SESTA COMMISSIONE PERMANENTE

(Salute, politiche sociali, personale delle ASL, igiene veterinaria, attività sportive, alimentazione, emigrazione e immigrazione)

RISOLUZIONE

n. 23

sulla necessità ed urgenza di procedere all'assunzione nel Sistema sanitario regionale di dirigenti delle professioni sanitarie riabilitative, tecnico-sanitarie e tecniche della prevenzione.

La Sesta Commissione permanente del Consiglio regionale,

PREMESSO che:

- la legge 10 agosto 2000, n. 251, disciplina il riordino delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione, nonché della professione ostetrica individuando, nei primi quattro articoli, la struttura attualmente utilizzata per la classificazione delle professioni sanitarie: professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (art. 1), professioni sanitarie riabilitative (art. 2), professioni tecnico-sanitarie (art.3), professioni tecniche della prevenzione (art 4);
- con la determinazione dirigenziale n. 3999 del 22 dicembre 2022, l'Azienda regionale della salute (ARES) Sardegna ha indetto un concorso pubblico unificato per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 7 posti di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - area infermieristica, da destinare alle diverse aziende del Servizio sanitario regionale;
- lo specifico riferimento ai “dirigenti delle professioni sanitarie - area infermieristica” ha, di fatto, comportato l'esclusione dal concorso di ogni altro professionista appartenente all'area delle professioni sanitarie riabilitative, delle professioni tecnico-sanitarie e delle professioni tecniche della prevenzione;

CONSIDERATO che:

- il sopracitato concorso pubblico bandito dall'ARES Sardegna non risulta coerente con gli atti di programmazione dei fabbisogni triennali di personale delle varie aziende del Servizio sanitario regionale che identificano i dirigenti delle professioni sanitarie come “dirigente delle professioni sanitarie” e non come dirigenti delle professioni sanitarie distinti nelle 4 aree professionali;
- in tutte le strutture del Servizio sanitario regionale risulta una grave carenza di dirigenti delle professioni sanitarie riabilitative, tecnico-sanitarie e tecniche della prevenzione;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

- a tutt'oggi l'ARES Sardegna, oltre a non aver ancora programmato le procedure concorsuali per le assunzioni dei dirigenti di tutte le professioni sanitarie, non ha nemmeno quantificato le carenze in organico nelle singole ASL;
- i tre ordini regionali dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione hanno più volte interpellato i vertici dell'ARES, chiedendo chiarimenti in merito all'esclusione delle professioni di area tecnico-sanitaria, della riabilitazione e della prevenzione, dai fabbisogni assunzionali delle singole ASL;

EVIDENZIATA la necessità di garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza del SSR in tutte le aree delle professioni sanitarie;

TENUTO CONTO della grave carenza di dirigenti delle professioni sanitarie riabilitative, tecnico-sanitarie e tecniche della prevenzione nelle diverse aziende sanitarie sarde,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
E L'ASSESSORE REGIONALE DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ad impartire indirizzi all'ARES Sardegna e alle aziende sanitarie affinché provvedano immediatamente a quantificare le carenze in organico dei dirigenti delle professioni sanitarie riabilitative, tecnico-sanitarie e tecniche della prevenzione, ed a programmare, nel più breve tempo possibile, le procedure concorsuali di assunzione.